

ISTITUTO COMPRENSIVO CARMAGNOLA II



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

✉ VIA Marconi, 20 - 10022 CARMAGNOLA ☎ 011/977.10.20

💻 toic8ap00r@istruzione.it - ✉ toic8ap00r@pec.istruzione.it - 🌐 www.iccarmagnola2.edu.it

Cod. Mec.: TOIC8AP00R – Cod. Fiscale: 94067040017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARMAGNOLA II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12307 del 22/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO
- 1.3. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- 1.4. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. SCELTE IDENTITARIE E PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO
- 2.3. VALUTAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CRESCITA E BENESSERE
- 3.3. POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO
- 3.4. TECNOLOGIA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ARTICOLAZIONE DEGLI INCARICHI
- 4.3. ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI
- 4.4. COLLABORAZIONI ESTERNE



**4.5. TEMI PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

All'Istituto Comprensivo 2 di Carmagnola afferiscono utenti provenienti principalmente da tre Comuni, Carmagnola, Pancalieri e Virle Piemonte: si assommano, nello specifico, due Plessi di Scuola dell'Infanzia, sei di scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado. Nel plesso di Scuola Secondaria di primo grado situato in Via Marconi 20 a Carmagnola, hanno sede anche la Direzione e gli Uffici di Segreteria.

ISTITUTO PRINCIPALE

Carmagnola, via Marconi 20

Tel. 011 977.10.20 – 011 977.88.88

E-mail istituzionale: toic8ap00r@istruzione.it

E-mail certificata: toic8ap00r@pec.istruzione.it

Sito WEB: <http://www.iccarmagnola2.edu.it>

Codice meccanografico TOIC8AP00R

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

"J. Mirò" CARMAGNOLA - Via Lanzo tel. 011 0240084

Codice meccanografico TOAA8AP01N

"Regina Elena" VIRLE P.TE - via Birago di Vische, 4 Tel. 011 9739121

Codice meccanografico TOAA8AP02P

SCUOLE PRIMARIE STATALI

" Ferruccio Valobra": CARMAGNOLA - San Bernardo - Via Volta, 18 tel. 011 9712144

Codice meccanografico TOEE8AP01V

"Don Milani": CARMAGNOLA - Salsasio - Via Pascoli,24 tel. 011 9720534

Codice meccanografico TOEE8AP02X

"Maria Bordone": CARMAGNOLA - San Giovanni - Via San Giovanni, 16 tel. 011 9721686

Codice meccanografico TOEE8AP031

"Rinaldo Gatti": CARMAGNOLA - San Michele - Via San Michele, 56 tel. 011 9716264

Codice meccanografico TOEE8AP042

"G. M. Boccardo": PANCALIERI - Piazza Vittorio Emanuele II, 5a tel. 011 9734810

Codice meccanografico TOEE8AP053

"Papa Giovanni XXIII": VIRLE P.TE - P.za Vittorio Emanuele II Tel. 011 9739121

Codice meccanografico TOEE8AP064

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO STATALI

"Ex Convitto" CARMAGNOLA, via Marconi 20 Tel. 011 977.10.20

Codice meccanografico TOMM8AP01T

"Roberto Clara" PANCALIERI, Via Circonvallazione, 1/A Tel. 011 9734153

Codice meccanografico TOMM8AP02V

Le scuole hanno alunni che provengono sia dai centri principali che dalle loro frazioni. E'

significativa la forte differenza tra le varie scuole dell'Istituto: le dinamiche familiari e le domande rivolte dalle famiglie alla scuola sono connesse intrinsecamente alla storia del Comune e della frazione a cui queste appartengono.

Carmagnola è una città di quasi 29000 abitanti, dato ISTAT anno 2020, distribuiti su una superficie di poco più di 96 kmq. Si contano circa 2600 cittadini stranieri, il 9,5% della popolazione. E' una realtà storicamente a vocazione agricola che ha conosciuto uno sviluppo collegato all'industria automobilistica e al suo indotto ed oggi proiettata verso la logistica e il commercio. L'iniziale flusso migratorio che ha interessato la città si è stabilizzato e progressivamente le nuove famiglie si sono ben integrate nel contesto sociale ed economico cittadino.

Pancalieri, è un paese di 2000 abitanti circa, circondato da una serie di ancor più piccoli centri, accoglie alunni provenienti da ben otto di questi paesi, che risultano essere carenti di centri di aggregazione e di strutture sportive. Gli stranieri sono circa il 14% della popolazione. La realtà economica del paese è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole e operaie e l'ambiente di vita sociale è ancora a misura d'uomo.

Virle Piemonte è un piccolo paese che conta una popolazione di circa 1200 abitanti, di cui circa l'11% stranieri. La realtà economica complessiva è rappresentata dai tre settori produttivi, con un leggero incremento dell'occupazione nell'ambito commerciale; non sono presenti aziende industriali di grosse dimensioni e si rilevano strutture medio - piccole rispetto al numero degli occupati

Operano sul territorio servizi di tipo culturale, formativo e di aggregazione sociale che interagiscono con la scuola ed offrono possibilità di ampliamento della sua proposta didattica.

Nel Comune di Carmagnola

La **Biblioteca Civica**, collocata in via Valobra 102. È un servizio gratuito del Comune

rivolto a tutta la comunità per favorire la documentazione, per arricchire la formazione culturale o semplicemente per imparare a dedicare un po' di tempo libero alla lettura. Per promuovere questa azione vi sono attività culturali collaterali come presentazioni di libri e manifestazioni, come Portici di Carta, Letti di Notte, Aperilibro Bambini e Ragazzi, in collaborazione con il Gruppo Lettura. La collaborazione con la scuola dell'obbligo si concretizza in attività didattiche varie concordate con i docenti.

"Carmagnola Musei" è la rete dei musei cittadini che tra storia e arte, cultura materiale e ambienti naturali lega la tradizione culturale della città alla sua storia e all'ambiente.

Il **Museo Tipografico Rondani** offre un percorso nella storia della stampa, dall'invenzione di Gutenberg in poi. Macchinari, torchi, incisioni, stampe documentano una tradizione che a Carmagnola dura da cinque secoli.

Il **Museo Civico Navale** è inserito nella storia della cultura carmagnolese per l'antico legame con la lavorazione della corda. Espone documenti di storia di vita quotidiana in mare ed è illustrato in quattro sezioni: storia della Marina Italiana, attività navali dall'Unità d'Italia ad oggi, ambiente marino, modellismo navale.

Il **Museo Civico di Storia Naturale** è sede del primo Centro Visita del Parco Fluviale del Po.

L' **Ecomuseo della Canapa** si sviluppa sotto una lunga tettoia, un autentico santé ancora esistente in Borgo San Bernardo.

La città possiede, inoltre, chiese e palazzi di considerevole valore artistico: la Collegiata dedicata ai Santi Pietro e Paolo, di impianto tardogotico, consacrata nel 1514, la chiesa di Sant'Agostino, esempio di arte gotica del XV secolo, la Casa delle Meridiane con preziosi affreschi cinquecenteschi, la chiesa di San Rocco, monumento barocco del seicento, la Casa Cavassa con l'affresco del Corteo degli Elefanti, il Castello duecentesco, attuale sede del Municipio, la settecentesca chiesa di San Filippo, il Palazzo Lomellini, sede della Civica Galleria di Arte contemporanea, la Sinagoga, tempio in stile barocco. Attraverso tali percorsi è possibile far scoprire agli alunni il piacere dell'arte e della storia.

Enti ed associazioni

Sul territorio si trovano numerosi centri di aggregazione per ragazzi ed adulti, come lo Spapo' (Spazio Positivo), il Margot e Karmadonne.

Il **CISA** è un ente strumentale dei comuni consorziati per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali rivolti ai cittadini del territorio. Si occupa di diverse aree tematiche: minori, handicap, famiglie ... Persegue le seguenti finalità:

- realizzare interventi sociali indirizzati a sostenere la famiglia
- intervenire per consentire il mantenimento e l'inserimento del soggetto nella vita scolastica
- integrare i servizi socio-assistenziali con quelli educativi, scolastici.

La struttura ha lo scopo di ottimizzare le attività esistenti,

creando nuove opportunità e recuperando potenzialità. L'area relativa alla disabilità vede una stretta collaborazione con gli operatori dell'A.S.L e con la scuola per l'inserimento di educatori al fine di favorire una piena integrazione.

I mensili cittadini, Il Carmagnolese e il Corriere di Carmagnola, offrono alle scuole una fattiva collaborazione per la scoperta diretta da parte degli alunni del funzionamento di un giornale.

Associazioni sportive. Alcune di queste dispongono di settori specifici per bambini in età pre - scolare e scolare, dai semplici corsi con finalità ludiche, all'attività preagonistica finalizzata ad una continua pratica dello sport prescelto. Queste attività vengono praticate prevalentemente nei campi sportivi o nelle palestre comunali. Le Associazioni che collaborano con il nostro Istituto partono dal presupposto condiviso che l'attività sportiva favorisca nei giovanissimi il benessere fisico ed agisca anche come momento importante di socializzazione e di aggregazione.

Nel Comune di Pancalieri

Il Museo della Menta e delle Piante Officinali, propone un viaggio ideale nella storia delle piante dalle origini fino ad arrivare ai giorni nostri. In particolare è dedicato alla Menta Piperita, una coltura officinale coltivata in pieno campo presso le aziende agricole di una zona geografica posta a cavallo delle province piemontesi di Torino e Cuneo.

Altre strutture presenti sul territorio sono la **Biblioteca Civica e la Palestra Comunale.**

Nel Comune di Virle Piemonte

Di particolare rilievo risultano i due castelli appartenenti ad epoche diverse e di notevoli dimensioni.

Gli archivi comunali del paese, recentemente riordinati e

catalogati, offrono la possibilità nell'ambito della ricerca storica di consultare documenti originali.

Un particolare ruolo è assunto dalla **Biblioteca**, che si fa promotrice di iniziative, eventi, mostre che spesso costituiscono un'importante occasione di collaborazione con le istituzioni, e dall'A.Ge (Associazione Genitori) sezione locale.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

Molte sono le aspettative nei confronti dell'istituzione scolastica che si evincono dalle osservazioni condotte dai docenti dei tre ordini di scuola e dalle informazioni desunte dalle famiglie degli alunni.

La scuola, dunque, in collaborazione con la famiglia, dovrà dare il suo contributo per fornire risposte a quelli che sono stati individuati come bisogni fondamentali degli allievi:

- costruire la propria identità e conquistare la propria autonomia
- accrescere sicurezza e autostima
- conoscersi per orientare le proprie scelte
- sviluppare potenzialità di comunicazione ed espressione attraverso linguaggi, tecniche e tecnologie diverse
- svolgere esperienze concrete, operative, attive, anche in forma ludica: progettare, ricercare, sperimentare, confrontare
- fruire di interventi educativo-didattici personalizzati / individualizzati
- disporre di varie e articolate opportunità formative
- conoscere ed usare le nuove tecnologie e procedure nell'ambito informatico e linguistico (lingue comunitarie)
- acquisire comportamenti consapevoli per la propria sicurezza e salute
- essere informati sulle opportunità scolastiche ed occupazionali dopo la scuola dell'obbligo.

L'isolamento, conseguente alla pandemia da Covid, ha posto in risalto la necessità di strategie

di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto e valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare nella scuola un modello di comunità aperto.

Pertanto, sarà compito dei Docenti orientare il proprio agire per offrire ad ogni alunno le seguenti possibilità:

- esprimere le proprie capacità e le proprie risorse per vederle riconosciute
- essere portatori di diritti e consapevoli dei propri doveri
- essere capaci di compiere scelte significative in autonomia, maturando la consapevolezza di sé come persona che ha un valore
- accrescere, maturare e far proprie le conoscenze in un sapere organico, in modo che si trasformino in competenze permanenti, al fine di garantire a tutti il diritto allo studio ed un personale "successo formativo"
- apprendere in un ambiente che leghi in modo sinergico esigenze personali e contesto territoriale, per poter utilizzare al meglio le risorse esterne offerte dalle diverse agenzie educative, sportive e sociali che sul territorio operano con i ragazzi.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La partecipazione dei genitori alla gestione della scuola è garantita attraverso gli organi collegiali secondo le modalità specificate nel Regolamento di Istituto.

La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative. Pertanto, ritiene necessaria l'interazione formativa con la famiglia, che è sede primaria dell'educazione degli alunni/e.

Pertanto, i momenti d'incontro con i genitori non sono intesi come atto formale di comunicazione di informazioni, ma nascono dall'esigenza di comunicare l'intenzione educativa della scuola e di costruire un impegno comune e condiviso per la formazione e la crescita integrale degli alunni/e.

Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori hanno un duplice scopo.

- informare sia preventivamente sia successivamente sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni (assemblee e consigli di classe)
- giungere a una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico (incontri individuali tra genitori e docenti). Tali incontri hanno frequenza bimestrale nella scuola primaria, quadrimestrale nella scuola dell'infanzia, bimestrale e secondo un calendario di ricevimento nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre, i genitori hanno facoltà di chiedere agli insegnanti incontri personali, previa richiesta scritta

RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Le Amministrazioni comunali di Carmagnola, Pancalieri e Virle P.te collaborano con la scuola erogando i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico ed assolvendo alle problematiche sulla sicurezza e alla manutenzione degli edifici.

Contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa finanziando progetti ed attività proposte dai docenti.

Sostengono, inoltre, iniziative culturali di vario genere nelle quali coinvolgono gli alunni sia come beneficiari sia come soggetti attivi. Tra le proposte si possono annoverare iniziative di promozione della lettura, conoscenza della storia e dell'arte locali, percorsi ambientali,...

Per il tramite del CISA attivano iniziative a favore di minori e famiglie in situazione di disagio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

FINALITÀ EDUCATIVE: LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Le conoscenze, il sapere e le abilità, il sapere fare, costituiscono gli obiettivi di apprendimento che devono maturare autonomamente nella mente e nella personalità di ciascun allievo, in seguito alla sua esperienza e grazie alle sollecitazioni educative dei Docenti e dell'ambiente scolastico.

Le conoscenze acquisite a scuola devono, però, tendere al raggiungimento di competenze da mettere in campo e delle quali servirsi anche al di fuori del contesto scolastico.

Il concetto di competenza è strettamente connesso alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi, di vere e proprie situazioni problema che vengono definite a scuola come "compiti in situazione". La competenza, dunque, si fonda sia su una prestazione adeguata, che sulla padronanza mentale dei processi esecutivi: perciò, una

competenza, si definisce sia sul piano del risultato, sia su quello del flusso delle operazioni cognitive e dei processi mentali che si compiono nell'alunno. Possiamo quindi affermare che nella competenza sono connessi tanto aspetti cognitivi quanto affettivi, poiché essa coinvolge la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti e le motivazioni che spingono l'alunno ad agire con successo ed efficacia.

Alla scuola, quindi, spettano i seguenti compiti:

- informativi: il versante del sapere, del saper fare, della conoscenza
- formativi: il versante della sfera socio-relazionale e valoriale relativa allo sviluppo e al consolidamento degli aspetti fondamentali della personalità dell'alunno.

L'insegnante si propone all'interno del percorso educativo come momento di "mediazione" tra le esigenze dell'alunno che deve apprendere e le discipline che devono essere apprese. I due versanti, "la conoscenza" e "la struttura della personalità del discente", richiedono docenti che, in possesso di solide conoscenze scientifiche, siano pronti ad aiutare i ragazzi nel faticoso percorso di costruzione di una identità originale, valida e propria. In ogni atto dell'insegnare, quindi, non è in gioco soltanto ciò che si insegna, il "che cosa", il sapere, né soltanto il "come si fa", il modo, ma conta molto il "chi", il soggetto che sta apprendendo.

La scuola si rivolge ad un alunno considerato nella globalità delle sue dimensioni, da quella cognitiva, a quella socio-affettiva. Se a lui riconosciamo la sensibilità per avvicinarsi al mondo della fantasia e dell'emozione, ma anche solide possibilità per avventurarsi sul percorso della conoscenza della realtà, allora la scuola avrà il compito di nutrire l'attività di occasioni, di esperienze storico/antropologiche, matematico/scientifiche, linguistico/letterarie, tecnologico/operative che dovranno avere pari dignità educativa ed essere culturalmente aderenti e in continuità con la "storia personale e sociale" di ogni allievo. Ruota attorno agli allievi un sistema formativo policentrico, complesso, costellato di molteplici agenzie formative. Ciascuna di queste si distingue per compiti educativi specifici: lo specifico formativo della scuola è l'istruzione, secondo la valorizzazione delle individuali potenzialità.

Nel cammino formativo i docenti dei diversi ordini avranno compiti peculiari strettamente connessi all'età degli utenti:

La Scuola dell'Infanzia dovrà favorire l'inserimento dei bambini nella comunità dei pari ed insegnare loro le prime basilari regole di convivenza, introducendo altresì nella vita dei piccoli alunni figure di riferimento adulte che esulano dalla cerchia strettamente familiare, mediando strategie comunicative finalizzate ad una prima apertura verso conoscenze operative e teoriche proprie dell'età.

La Scuola Primaria, poi, dovrà essere capace di assicurare a tutta la sua utenza il diritto all'istruzione e alla conoscenza. Dovrà, quindi, proporsi come istituzione garante di un'istruzione

rispettosa dei “mondi” cognitivi di ciascun allievo, ma anche impegnata a riscattare gli svantaggi culturali dei più deboli. Compito dell’istruzione è fondamentalmente quello di fornire schemi interpretativi della realtà.

Potremo centrare questo obiettivo se sapremo:

- proporre metodi di analisi, di riflessione sui saperi
- focalizzare la nostra attenzione sulla necessità di insegnare ad apprendere e non solo sulla necessità di trasmettere conoscenze
- organizzare attività ed occasioni in cui i nostri ragazzi possano elaborare i loro personali punti di vista, apprendendo direttamente dalle attività e dalle situazioni cui sono esposti
- utilizzare e far utilizzare la metodologia della ricerca.

La Scuola Secondaria di primo grado dovrà, infine, realizzare strategie e percorsi che, tenendo conto della situazione di ciascun ragazzo, rendano effettiva la sua maturazione affettiva ed intellettuale, in un quadro unitario di interventi al fine di formare cittadini responsabili, educati al rispetto dei diritti umani e al confronto. Essa dunque dovrà:

- valorizzare le potenzialità dei singoli allievi
- promuovere l’autostima di ciascuno
- organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità
- sviluppare le competenze e le capacità di scelta di interazione sociale

- promuovere scelte orientative responsabili

Queste scelte si concretizzano mediante procedure che sono la strada maestra lungo la quale si snoda il percorso formativo degli alunni. Per dare attuazione concreta alla progettazione bisognerà:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola - famiglia - territorio, valorizzando ogni sinergia
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- sviluppare competenze nelle lingue straniere e nelle nuove tecnologie
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione

Nella progettazione curricolare ed

extracurricolare si farà riferimento in particolare a:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020):

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva (ruolo attivo per la propria realizzazione in società e per il bene della collettività).
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditoriali
- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
- b) potenziamento delle competenze



- matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle competenze comunicative in tutti i linguaggi;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione ambientale e all'ecosostenibilità;
- g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come insegnamento interdisciplinare;
- h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali, implementando anche la formazione sui metodi innovativi;
- i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
- l) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione

SCELTE IDENTITARIE E PERCORSI PER IL MIGLIORAMENTO

L'Istituto impronta le proprie scelte basandosi sui seguenti assi portanti:

1) l'inclusione per garantire le pari opportunità di formazione e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo

I docenti identificano, attraverso osservazioni sistematiche e colloqui con le famiglie, possibili difficoltà di apprendimento e di comportamento; attuano strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno. La scuola si attiva per individuare un percorso personalizzato con forme di monitoraggio e valutazione dei progressi in itinere. Si progettano corsi di aiuto compiti che si attuano all'interno della scuola in orario extrascolastico. In orario scolastico si realizzano progetti di recupero e rinforzo delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Questa didattica favorisce la centralità dello studente; sostiene la motivazione ad apprendere facendo accrescere la fiducia nelle proprie capacità. La nostra scuola bandisce concorsi interni relativi all'ambito linguistico (concorso letterario), all'area logico-matematica e tecnologica (gara di matematica e concorso di disegno tecnico) e organizza gare di atletica nell'ambito delle scienze motorie e sportive. La scuola organizza corsi di aggiornamento per insegnanti su tematiche inerenti l'inclusione, raccolto il fabbisogno formativo. Per favorire e potenziare l'integrazione l'Istituto si attiva per l'attuazione di interventi formativi che favoriscono lo sviluppo dei seguenti aspetti: - potenziamento delle capacità individuali e miglioramento dell'autonomia, della capacità di comunicare e relazionarsi; - acquisizione di contenuti e competenze in relazione alle potenzialità di ciascun alunno. Quindi, dall'osservazione delle caratteristiche dell'allievo e dalla visione della documentazione del servizio NPI segue l'analisi del contesto. Successivamente tutti questi dati vengono messi in relazione anche con la programmazione delle singole classi. Sono coinvolti gli insegnanti di sezione/classe (curricolari e di sostegno), le funzioni strumentali di Istituto dell'area del disagio con funzione di consulenza e supporto, famiglie e Servizi NPI dell'ASL di appartenenza e il Dirigente Scolastico con funzione di supervisione.

La famiglia ha un ruolo importante nel progetto di vita dell'alunno e la scuola cerca di instaurare una relazione che si estende ai vari attori coinvolti nel progetto stesso. La partecipazione e la collaborazione è finalizzata a perseguire gli obiettivi condivisi all'interno della rete.

2) la continuità e l'orientamento per favorire lo sviluppo di un percorso di studi armonioso

L'ideazione di un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola appare strettamente connessa alla costruzione dei curricoli disciplinari verticali e di un ripensamento della didattica in termini di competenze e di promozione complessiva della persona. Altro elemento chiave di continuità è il dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, che, oltre a consultarsi per il passaggio di consegne alla fine dell'anno scolastico, nelle diverse occasioni di riflessione condivisa, si confrontano sul terreno variegato della didattica, sulla concezione stessa dell'insegnamento, e si adoperano per condividere linguaggi, metodologie, obiettivi, criteri docimologici, per la creazione di un ambiente uniforme di apprendimento, nel rispetto dei suggerimenti delle Nuove indicazioni per il curricolo e della logica formativa dell'Istituto Comprensivo. Continuità infanzia - primaria - Verifiche in itinere in seno alla Commissione Continuità e in collegio docenti. - Verifica finale con relativa documentazione delle azioni e delle ore svolte nel corso dell'intero progetto. Continuità in ingresso e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado - Osservazione strutturata, in fase di riesame del RAV, dei dati sugli esiti scolastici, anche a distanza.

Continuità orizzontale - Questionari di gradimento alle famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo

Continuità infanzia - primaria Destinatari: tutti i bambini cinquenni dell'Istituto frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia - Gli alunni frequentanti le classi prime e le classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto. Obiettivi: - Garantire un armonico passaggio da un ordine di scuola al successivo tramite mirate azioni educative e didattiche. Offrire pari opportunità per promuovere: - la continuità pedagogica - educativa - la continuità didattica - curricolare - l'incremento dei prerequisiti finalizzati a creare giusti contesti educativi, per lo sviluppo degli apprendimenti legati alla scrittura e alla lettura, senza anticipazioni precoci e inadeguati. Contenuti - Progettazione degli interventi didattici nell'ambito della commissione continuità - Organizzazione degli incontri ponte previsti. - Passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola Attività: Racconto di storie utilizzando sfondo integratore comune. Attività grafico-pittoriche manipolative in contesto di incontri ponte. Giochi di gruppo, staffette, percorsi, in contesto di feste di accoglienza Continuità in ingresso e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado Destinatari: gli alunni delle classi terze e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, delle classi quinte e quarte della scuola primaria. Obiettivi: o

Adozione delle opportune misure di orientamento scolastico in entrata e in uscita o Apertura di un confronto costante tra gli insegnanti dei diversi segmenti della linea continua dell'apprendimento o Prevenzione del disagio e attivazione di strumenti di contrasto della dispersione scolastica. Contenuti - Continuità tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della verticalità del curriculum - Adozione delle opportune misure di orientamento scolastico in entrata e in uscita - Apertura di un confronto costante tra gli insegnanti dei diversi segmenti della linea continua dell'apprendimento - Prevenzione del disagio e attivazione di strumenti di contrasto della dispersione scolastica. - Individuazione di strumenti didattici per assicurare la continuità Infanzia-Primaria - Continuità Secondaria di Primo Grado-Secondaria di Secondo grado: contatti con la Regione Piemonte e con la Città metropolitana di Torino per la fruizione dei servizi "progetto orientamento"; contatti con le Scuole di Secondo Grado del territorio per garantire agli alunni delle Terze la conoscenza del panorama dell'offerta formativa locale; dialogo con i genitori per sensibilizzare al ruolo "orientativo" della famiglia; formazione degli insegnanti all'uso di strumenti di orientamento; partecipazione ai tavoli territoriali per l'orientamento; attivazione di sportelli di orientamento individuale per alunni e famiglie - Lotta alla dispersione: individuazione e osservazione delle manifestazioni di disagio. - Formazione degli insegnanti e sensibilizzazione verso una didattica orientativa. - Preparazione del materiale da utilizzare per gli "incontri ponte" - Incontri per gli accordi di programma con la Regione Piemonte - Coordinamento delle azioni di orientamento in uscita tra le diverse classi Terze e Seconde della Secondaria - Prenotazione dei servizi orientativi offerti dagli enti locali - Organizzazione dei seminari di gruppo per le classi Terze e Seconde della Secondaria - Organizzazione delle visite da parte degli Istituti di formazione di secondo grado - Organizzazione e partecipazione al Salone per l'orientamento per le Terze - Organizzazione e partecipazione ai seminari formativi per i genitori degli alunni di Terza. - Collegamenti tra Scuola Secondaria di Carmagnola e l'ENGIM di Torino per il progetto "formazione-lavoro" - Cura della "bacheca virtuale" pubblicata sul sito della Scuola per consentire una diffusa e immediata divulgazione delle iniziative legate all'orientamento. - Contatti con l'Agenzia di Sviluppo di Carmagnola per la copertura dei servizi di pre-orientamento per le classi seconde. - Organizzazione dei colloqui tra gli insegnanti della Primaria e quelli della Secondaria, tra quelli della Primaria e dell'Infanzia, anche di Istituti diversi dal nostro. - Predisposizione e somministrazione dei test d'ingresso agli alunni della Primaria provenienti da altri Istituti e iscritti alla Secondaria del nostro per l'anno scolastico prossimo - Formazione delle classi prime della Secondaria di primo grado. Attività laboratoriali negli incontri-ponte tra scuole di diverso ordine Lezioni frontali dialogate Continuità orizzontale Destinatari: Famiglie degli alunni delle classi della Secondaria di Primo Grado

Obiettivi Esaltare il valore della formazione scolastica con la cura degli aspetti relazionali ed emotivi, attualmente relegati agli ambiti educativi diversi dalla scuola. Creare un'alleanza educativa con la famiglia, per riconoscere alla genitorialità la prerogativa di un sapere situato, altamente specializzato negli elementi cognitivi, fortemente attuale e individualizzato

- l'apertura al territorio e lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante l'attivazione di progetti specifici e concorsi dedicati alle eccellenze nei diversi anni di corso

4) il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; l'Istituto ha un Centro sportivo studentesco e collabora con le associazioni sportive del territorio per consentire agli alunni di avvicinarsi a più tipologie di sport

5) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. L'Istituto attua progetti ad hoc per favorire il recupero delle competenze disciplinari attingendo a finanziamenti specifici quali Art. 9 CCNL Comparto scuola – Interventi relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e finanziamenti PON. Inoltre, stipula accordi di rete con Agenzie formative che realizzano percorsi di scuola-lavoro per alunni pluripetenti. In attuazione della L. 107/2015, della L. 71/2017 l'istituto si pone come obiettivo quello di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella

posizione di vittime che di responsabili di illeciti, assicurando la tempestività dell'intervento.

6) l' alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

7) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

ALLEGATI:

Atto DI Indirizzo PTOF 2022 2025-signed.pdf

VALUTAZIONE

Scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'azione educativa diventa efficace e costruttiva nella misura in cui sappiamo conoscere e osservare i nostri alunni. Ogni situazione scolastica diventa ambiente di apprendimento e l'osservazione avviene mentre viviamo la relazione educativa. Per osservare occorre immergersi in modo consapevole nel contesto in cui operiamo, dedicando attenzioni personalizzate a ogni alunno, ai suoi atteggiamenti, modi di essere e manifestarsi sul piano affettivo, relazionale e cognitivo, alle attitudini e doti personali, ai suoi bisogni. L'osservazione va poi registrata nel giusto modo per trasformare le informazioni in definizioni di campi educativi e strategie d'intervento. Diventa fondamentale quindi progettare l'osservazione: chi, cosa, quando e come osservare; così come progettiamo le diverse unità di lavoro definiamo il modo di osservare per rendere coerente l'azione educativa. Osservare diventa così uno strumento indispensabile per poter condurre un'efficace verifica in itinere e finale della validità e adeguatezza del

processo educativo.

Valutando diamo valore all'identità personale, al contesto, all'organizzazione scolastica. La valutazione dei percorsi curriculari inoltre diventa indispensabile per orientare, modificare, individualizzare le proposte educative e renderle conformi alle reali esigenze dei bambini.

Attraverso osservazioni sistematiche e occasionali sfruttiamo ogni occasione per conoscere i nostri alunni, tenendo fermi i seguenti criteri:

- delimitare il campo di osservazione, per definire cosa e in che momento vogliamo osservare
- decidere gli strumenti di osservazione: griglie, annotazioni, riprese, foto..
 - cercare di svolgere le osservazioni in contesti naturali per il bambino: situazioni ludiche o di attività didattica, organizzate o libere, ma che siano naturali, consuete e ricorrenti per il bambino, così che gli permettano di essere se stesso
 - accettare il fatto che esiste una variabile di 'soggettività' che potrebbe influenzare l'osservazione ma cercare di mantenere il giusto grado di oggettività nel registrarle

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di apprendimento continuo.

È importante anche l'azione di informazione alle famiglie sui criteri e sui risultati di valutazione per costruire un rapporto collaborativo e un percorso unitario sui risultati.

L'autovalutazione dell'Istituto è fondamentale per organizzare e regolare la propria offerta educativa e formativa.

La documentazione permette di 'lasciare tracce' offrendo uno strumento utile agli insegnanti, alle famiglie e ai bambini stessi.

La valutazione della scuola dell'infanzia si propone di verificare il raggiungimento di obiettivi in merito alle seguenti finalità:

- identità
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

L'ambito relazionale è un aspetto fondamentale nell'età evolutiva, poiché la relazione educativa permette di sviluppare abilità. Le competenze che ne derivano possono essere distinte in tre aree:

- competenza emotiva: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- competenza relazionale: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- competenza cognitiva: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo Carmagnola 2 ha attuato il D. Lgs. n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola Secondaria di primo grado. Pertanto, la legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono il riferimento normativo del documento.

Per la Scuola Primaria l'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" hanno fissato le nuove modalità di valutazione.

In base a queste premesse è evidente la necessità che la valutazione degli alunni

non debba essere una mera valutazione dell'apprendimento, ma debba concretizzarsi in una valutazione per l'apprendimento, per agevolare l'imparare ad imparare, sforzandosi di promuovere l'alunno, anche se il suo livello di apprendimento è iniziale, perché nessuno deve essere lasciato indietro ed i percorsi formativi devono essere sempre più personalizzati per riuscire a perseguire il successo formativo di ciascuno. Di conseguenza il punto di partenza per una valutazione seria del percorso seguito dagli alunni è necessariamente il Curricolo di Istituto che è calato nella realtà in cui l'Istituto opera e tiene conto di tutte le variabili sociali, economiche, culturali del contesto in cui il medesimo agisce. La valutazione necessita dunque che vengano stabiliti obiettivi di apprendimento che possano essere declinati in elementi osservabili e condivisibili con gli alunni e le loro famiglie, le quali dovranno necessariamente essere coinvolte nel processo di cambiamento, addirittura educate al cambiamento, poiché da troppo tempo l'aspetto valutativo si fonda sui risultati della performance conseguenti al rapporto fra item proposti ed errori commessi in un elaborato. Onde evitare che venga fatta una semplicistica trasposizione del voto numerico in un livello o in un giudizio discorsivo, si dovrà sempre tenere presente che i livelli "avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione" non sostituiscono i voti, ma esprimono le capacità e le competenze che l'alunno ha acquisito in un percorso calato sulla sua persona. Si potrà così arrivare ad una valutazione evolutiva in cui il tempo e l'errore assumono una prospettiva diversa: ciascun individuo raggiungerà i propri traguardi secondo tempi a lui consoni, ragionando e lavorando in maniera più o meno autonoma, mobilitando risorse che già padroneggia o attingendo all'aiuto dell'insegnante, attraverso tentativi ed errori che avranno la funzione di favorire in ogni caso la crescita individuale. I quattro livelli si esplicitano nel seguente modo

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione ha per oggetto i seguenti aspetti:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei

traguardi attesi.

Gli insegnanti si impegnano a garantire che la valutazione degli studenti:

- non sia strumento di selezione e di discriminazione, quanto piuttosto di accertamento di una situazione in costante evoluzione;
- non diventi neppure mezzo di selezione occulta, conseguente al mancato accertamento dell'effettiva acquisizione da parte degli allievi di quelle conoscenze ed abilità ritenuti essenziali per avanzare nel corso degli studi e per lo sviluppo personale in vista di un pieno inserimento sociale.

A tal fine opereranno secondo i seguenti criteri:

1. attenzione al potere propositivo e costruttivo della valutazione mediante trasmissione di dati tesa a sottolineare le potenzialità piuttosto che le carenze
2. promozione dell'autoconsapevolezza dei risultati ottenuti e della motivazione per ulteriori progressi, attraverso la pratica della correzione individuale, se e quando possibile, e collettiva
3. rilevazione del grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza, affinché non vengano sanciti insuccessi e stabilite graduatorie di demerito
4. considerazione del livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, espliciti e noti.

A tal fine opereranno secondo i seguenti criteri:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di restituzione della verifica
4. individuazione di due momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie

nel corso dell'anno scolastico

5. consegna del documento di valutazione al termine del quadrimestre ed a fine anno.

Gli insegnanti si impegnano a garantire che la valutazione degli studenti avvenga seguendo criteri applicati con costanza e uniformità per tutti gli alunni senza alcuna difformità.

A tal fine opereranno secondo i seguenti criteri:

1. predisposizione di verifiche strettamente correlate alla programmazione didattica della disciplina
 2. esplicitazione chiara degli obiettivi della verifica, mediante indicazione scritta sulla prova o definizione a voce
 3. predisposizione di prove di verifica comuni tra classi di plessi diversi nell'ambito delle attività di programmazione per interclasse di classe parallela con condivisione dei criteri di misurazione e valutazione della prova (scuola primaria) Procedura per la costruzione di prove strutturate
 - Definizione degli obiettivi che si vogliono verificare ed esplicitazione degli stessi sulla prova, o a voce, in classe
 - Scelta del tipo di prova più idonea, privilegiando quelle nelle quali l'apprezzamento della qualità delle singole prestazioni non sia soggettivo (ovvero variabile da un correttore all'altro).
 - Elaborazione degli item ai quali sia possibile rispondere in modo univoco, o in modo non equivocamente interpretabile.
- Determinazione del tempo necessario per lo svolgimento della prova.

Modalità di somministrazione di una prova di verifica

Prova scritta:

Le verifiche scritte sono programmate e gli alunni sono di norma avvisati del loro svolgimento con una settimana di preavviso, con particolare riferimento alle materie di studio.

Sono effettuate, per le discipline che le prevedono, almeno quattro prove scritte nell'arco dell'anno scolastico.

Le prove sono effettuate collettivamente entro un tempo stabilito ed indicato ad inizio della prova.

L'insegnante dà le istruzioni necessarie prima dell'inizio. L'insegnante somministratore provvede ad indicare, alcuni minuti prima, il momento della consegna della prova. Al termine della prova, la verifica viene ritirata.

Salvo casi eccezionali, l'esito della verifica viene comunicato agli alunni entro quindici giorni dalla somministrazione.

I voti sono riportati sul registro personale dell'insegnante e sul diario.

Prova orale:

Le verifiche orali non sempre sono programmate.

Gli insegnanti comunicano immediatamente l'esito della prova, scrivendo sul diario il voto e riportandolo sul proprio registro. Sono effettuate, per le discipline che le prevedono, almeno quattro prove orali nel corso dell'anno scolastico.

Tempi di somministrazione di una prova di verifica

- Verifica programmata
- Verifica alla fine dell'unità di lavoro
- Verifica periodica, di solito concordate in sede di programmazione per classi parallele (scuola primaria)

Procedura di correzione di una prova di verifica scritta

- Attribuzione di un punteggio ad ogni item.
 - Calcolo del punteggio grezzo, ovvero della somma dei punteggi assegnati a ciascun item.
 - Assegnazione di un voto in decimi ai punteggi ottenuti, con attribuzione di pesi diversi a quesiti diversi, in base alla loro tipologia (es. test a scelta multipla, risposte aperte, ...).
 - Consegna delle verifiche e discussione sull'accettabilità o meno di una risposta.



Assegnazione voto alla prova strutturata

0% - 24% = 4

25% - 34% = 4 1/2

35% - 44% = 5

45% - 54% = 5 1/2

55% - 60% = 6

61% - 65% = 6 1/2

66% - 70% = 7

71% - 75% = 7 1/2

76% - 80% = 8

81% - 85% = 8 1/2

86% - 91% = 9

92% - 97% = 9 1/2

98% - 100% = 10

Prova a livelli

(con esplicitazione del livello minimo da raggiungere)

- Padronanza sicura ed approfondita di contenuti ed attività = 10
- Padronanza esauriente = 9
- Padronanza positiva = 8
- Padronanza buona, con qualche incertezza = 7
- Padronanza accettabile = 6

- Padronanza imprecisa = 5
- Padronanza scorretta = 4

Indicatori per la correzione dei testi scritti

- Competenza testuale
 - Idea centrale chiara, significativa e pertinente
 - Idea centrale poco chiara
 - Idea centrale poco significativa
 - Idea centrale poco pertinente
 - Idee secondarie collegate con quella centrale
 - Idee secondarie non significative
 - Struttura equilibrata
 - Struttura poco equilibrata con troppo spazio dato ad informazioni non importanti
 - Informazioni ripetute
 - Mancanza di informazioni essenziali
 - Conclusione coerente del testo
 - Mancanza della conclusione del testo
- Competenza sintattica
 - Frasi strutturate
 - Frasi incomplete
 - Uso eccessivo della paratassi
 - Periodi senza frase principale
 - Uso scorretto dei pronomi
 - Uso scorretto di preposizioni ed articoli
 - Errori nell'uso dei modi e dei tempi dei verbi
 - Mancata concordanza nome-verbo, nome-aggettivo
 - Punteggiatura scorretta

- Nessun errore di rilievo

- Competenza semantica
 - Uso di termini sbagliati
 - Uso di termini generici
 - Ripetizione frequente dello stesso termine
 - Uso di termini appropriati

- Competenza tecnica - ortografica
 - Scrive con grafia leggibile
 - Scrive con grafia poco leggibile
 - Compie errori ortografici
 - Scrive ortograficamente in modo corretto.

Indicatori per la correzione di un problema

- Rappresentazione grafica, se richiesta
- Individuazione completa dei dati
- Individuazione della/e domanda/e
- Scelta corretta dell'operazione
- Esecuzione corretta dell'operazione
- Esplicitazione del risultato (attribuzione della marca)
- Formulazione corretta della risposta

Indicatori per la valutazione di una interrogazione orale

- Esposizione del contenuto studiato mediante organizzazione autonoma del discorso

- Esposizione del contenuto studiato mediante risposte a domande
- Difficoltà ad esporre il contenuto studiato
- Collegamenti spontanei tra informazioni e dati
- Collegamenti guidati da domande tra informazioni e dati
- Difficoltà a collegare informazioni e dati
- Rielaborazione personale dei contenuti mediante parafrasi
- Studio mnemonico dei contenuti
- Studio scarso e superficiale
- Uso del linguaggio specifico della disciplina
- Uso di termini generici, ma sufficientemente esplicativi
- Uso non appropriato di termini
- Uso di frasi sintatticamente chiare
- Uso di frasi sintatticamente poco chiare.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti aspetti: **CONVIVENZA CIVILE**

- Rispetto di se stessi: cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità
- Rispetto degli altri: autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità.
- Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente: rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.

RISPETTO DELLE REGOLE

- Rispetto delle regole convenute
 - Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.

PARTECIPAZIONE

- Organizzazione, precisione, puntualità in riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia

RELAZIONALITÀ

- Attenzione e coinvolgimento
- Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche.

FREQUENZA

- Puntualità e assiduità: presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Tre o quattro discipline con votazione insufficiente, fatta salva la considerazione che il C.d.c. metta a verbale le eventuali deroghe con motivazioni valide e documentate. (Delibera n°34 del Collegio Docenti del 16/05/2019)

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SEC.1° GRADO

1. motivi di salute psico-fisica, se debitamente documentati;
2. motivi familiari, se debitamente dimostrabili e documentabili;
3. azione di prevenzione alla dispersione scolastica, finalizzata a garantire la prosecuzione del percorso e arricchire l'offerta di formazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Tre o quattro discipline con votazione insufficiente, fatta salva la considerazione che il C.d.c. metta a verbale le eventuali deroghe con motivazioni valide e documentate.

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SEC.1° GRADO

- motivi di salute psico-fisica, se debitamente documentati;
- motivi familiari, se debitamente dimostrabili e documentabili;



- azione di prevenzione alla dispersione scolastica, finalizzata a garantire la prosecuzione del percorso e arricchire l'offerta di formazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

Premesso che l'Art. 3 c.3 del D. Lgs. n° 62/2017 prevede che i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Collegio Docenti con Delibera n° 34 del 16/05/2019 ha previsto la non ammissione per gli alunni con tre o quattro discipline con votazione insufficiente, fatta salva la considerazione che il C.d.c. metta a verbale le eventuali deroghe con motivazioni valide e documentate.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Quadro orario delle lezioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario degli alunni nei plessi di Carmagnola e Virle P.te

dal lun. al ven.: h 8,00 - 16,00

Su ogni classe operano 2 insegnanti contitolari, l'insegnante di Religione cattolica, un docente di sostegno

se previsto in organico.

Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, su esplicita richiesta presentata al momento dell'iscrizione,

nelle Scuole dell'Infanzia è attivato il servizio di pre-scuola dalle ore 7,45 alle ore

8,00.

Nella Scuola dell'Infanzia J. Mirò si offre il post scuola dalle ore 16,00 alle ore 16,45, gestito dai docenti del plesso a rotazione settimanale. In quella di Virle P.te il servizio potrà essere attivato dal Comune, su richiesta dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Orario degli alunni

Orario degli alunni frequentanti classi a 27 ore nel Comune di Carmagnola

lun- mer - ven : h 8, 10 - 12,50

mar- gio : h 8, 10 - 12,50; h 14,00 - 16,00.

Possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

Orario degli alunni frequentanti classi a 27 ore nel Comune di Pancalieri

lun- mer - ven : h 8,00 - 12,40

mar- gio : h 8,00 - 12,40; h 13,50 - 15,50.

Possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

Orario degli alunni frequentanti classi a 27 ore nel Comune di Virle P.te

Lun- mar- gio: h. 8,15 - 12,30.; h.14,00 - 16,00

Mer - ven: h. 8,15 - 12,30.

Possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

Orario degli alunni frequentanti classi a 40 ore (solo nei plessi di San Bernardo e di Salsasio a Carmagnola)

dal lun al ven: h 8, 10 - 16,00.

Su ogni classe operano 2/3 insegnanti contitolari, che si occupano dei vari ambiti disciplinari.
Cooperano

con gli insegnanti di classe gli insegnanti di sostegno assegnati all'Istituto, gli educatori per l'appoggio

scolastico, gli insegnanti di Religione cattolica.

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

I servizi di pre e post scuola sono attivati nelle scuole primarie su richiesta delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario degli alunni

Orario degli alunni frequentanti classi a 30 ore nel Comune di Carmagnola

Dal lunedì al venerdì: h 7,55 - 13,35

Orario degli alunni frequentanti classi a 30 ore nel Comune di Pancalieri

Lun – merc – ven: h 7,55 - 13,00

Mar: h 7,55 -13,00; h 13,50 - 15,45

Gio: h 7,55 - 13,00; h 13,45 - 16,35

Possibilità di fruire del servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano

INSEGNAMENTI

Scuola Primaria

MONTE ORE SETTIMANALE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
Italiano, Storia, Geografia	Da 10 a 12	Da 11 a 13
Matematica E Scienze	7	8
Tecnologia	1	1
Inglese	Da 1 a 3	Da 1 a 3
Arte E Immagine	2	2
Scienze Motoria E Sportive	2	2
Musica	1	1
Religione Cattolica	2	2

Scuola se. 1° grado

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Poiché nel nostro Istituto non sono in servizio Docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche, l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato attribuito in contitolarità ai Docenti dei singoli Consigli di classe/intersezione. Nella stesura del Curricolo di Educazione Civica i Docenti hanno ripartito in maniera proporzionale le ore sulle diverse discipline, in modo tale che fosse garantita la partecipazione di ciascuno nell'attuazione e nello sviluppo sistematico e progressivo delle conoscenze e abilità relative ai nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Il monte ore annuale previsto è di 33 unità orarie, ma resta ferma la possibilità per ciascun Docente di ampliare tale quantità approfondendo in maniera ancor più specifica gli argomenti trattati nella programmazione di classe, stilata sulla base del Curricolo.

Curricolo verticale di istituto

Il nostro curricolo verticale, di seguito allegato, è un percorso costruito collegialmente dai

docenti, al fine di offrire agli alunni occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, con attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Il lavoro collettivo, realizzato in sede di dipartimento disciplinare da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, ha permesso di indicare, per ogni ambito e campo di interesse gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria, passaggi che spesso presentano criticità e difficoltà. Permette, inoltre, di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità e creando i presupposti per una fattiva collaborazione tra docenti di ordini diversi.

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi a lungo termine:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa al termine del ciclo
- armonizzare le metodologie di insegnamento

ALLEGATI:
CURRICOLA.zip

CRESCITA E BENESSERE

SOTTO AREA INCLUSIONE

Contribuiscono a favorire il raggiungimento degli obiettivi le seguenti attività: • supporto delle difficoltà degli alunni e potenziamento degli strumenti didattici dei docenti • integrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali BES, con Disturbi Specifici di Apprendimento, o casi di funzionamento cognitivo non ottimale, di disagio socio-relazionale, linguistico – culturale e sociale, che richiedono interventi specifici e comunque attenzioni particolari • interventi di educazione all’affettività e prevenzione delle dipendenze • attivazione dello sportello di ascolto per alunni, genitori e personale scolastico • eventuale assistenza ad alunni ospedalizzati e istruzione domiciliare per garantire il diritto-dovere all’istruzione ai propri alunni in situazione di degenza e post-degenza ospedaliera, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita per malattia. I costanti raccordi con i sanitari di riferimento degli alunni e la collaborazione con gli enti socio-assistenziali sul territorio si sono dimostrati momenti molto importanti per conoscere e condividere aspetti anche extrascolastici che incidono sul percorso formativo degli alunni, nonché per programmare alcune azioni in rete finalizzate all’integrazione/inclusione scolastica. In qualità di Scuola Polo per la diversità e di CTI, il nostro Istituto opera da anni per lo sviluppo della cultura dell’integrazione sul territorio, per la formazione dei docenti, secondo le esigenze delle diverse scuole e per l’acquisto di strumenti e tecnologie che sono distribuiti tra le scuole appartenenti al Polo.

OBIETTIVI DELLE AZIONI PREVISTE NELLA SOTTO-AREA

- Consentire agli alunni di confrontarsi, riflettere, discutere, chiedere informazioni, acquisire conoscenze e consapevolezza sul carico di cambiamenti, sensazioni, pensieri ed emozioni
- Migliorare lo stare bene a scuola
- Instaurare rapporti significativi con adulti di riferimento
- Fornire ai docenti strumenti di lettura delle manifestazioni di

disagio scolastico

- Agevolare i rapporti tra docenti e famiglie nell'affrontare situazioni di disagio scolastico
- Predisporre piani di lavoro individuali • Valorizzare le abilità individuali
- Rinforzare la strumentalità di base
- Motivare allo studio

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento nella gestione delle emozioni e degli stati di ansia degli allievi
- Miglioramento della percezione di sé e dell'autostima
- Miglioramento delle relazioni interpersonali fra alunni e fra Docenti e alunni
- Miglioramento delle capacità individuali

SOTTO AREA INTERCULTURA

Contribuiscono a favorire il raggiungimento degli obiettivi le attività di integrazione multietnica e alfabetizzazione degli adulti stranieri. In particolare l'Istituto, anche presentando la propria candidatura per i Progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) l'Istituto si prefigge di attuare interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana, di potenziamento dei percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e di contrasto alla discriminazione in ambito scolastico.

OBIETTIVI

Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare

- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Rafforzare l'autostima
- Migliorare la comprensione e l'esposizione
- Arricchire il bagaglio lessicale
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni
- Migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana

- Favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito.
- Intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche.
- Potenziare le abilità comunicative.
- Semplificare testi e migliorare la padronanza lessicale.
- Supportare l'apprendimento degli allievi stranieri attraverso attività di sintesi e rielaborazione di unità didattiche
- Scoprire ed accogliere l'esistenza dell'altro, dando visibilità alle differenze anche attraverso lo spazio, gli oggetti, i racconti.

RISULTATI ATTESI

Creazione di un contesto di elaborazione e di progettualità didattica che vada oltre i confini della pura strumentalità o della risposta di "pronto soccorso", per tendere all'inclusione, all'alfabetizzazione ed all'acquisizione dell'Italiano lingua seconda.

- Offerta alle famiglie neo-arrivate di informazioni adeguate per integrarsi proficuamente nel contesto scolastico e territoriale

SOTTO AREA SICUREZZA

Contribuisce a favorire il raggiungimento degli obiettivi l'attuazione di percorsi didattici e progettuali per l'acquisizione di una cultura della legalità e della sicurezza con lo scopo di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei rischi, favorire l'abitudine mentale ad affrontarli, prevenire le emergenze e gestire in modo corretto tutte le situazioni di criticità che dovessero verificarsi.

OBIETTIVI

- Coinvolgere gli alunni e le famiglie sulle tematiche della sicurezza e della legalità
- Educare alla cultura della sicurezza attraverso i concetti di prevenzione, protezione, rischio
- Prevenire nel modo più tempestivo possibile quelle situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito scolastico
- Rilevare e segnalare in tempi rapidi ogni situazione di rischio

RISULTATI ATTESI

- Diffusione della capacità di prevenire le emergenze e gestire in modo corretto tutte le situazioni di criticità che dovessero verificarsi
- Conoscenza dei fondamenti basilari per muoversi in sicurezza in ambienti noti

SOTTO AREA SALUTE

Contribuiscono a favorire il raggiungimento degli obiettivi le

attività volte al potenziamento dello star bene a scuola con se stessi e con gli altri, sia da un punto di vista fisico, sia sotto l'aspetto emozionale e psicologico. Il supporto offerto alle istituzioni scolastiche da parte delle Forze dell'Ordine consente di attivare azioni di prevenzione del bullismo, del disagio socio-ambientale, di contrasto alle diseguaglianze sociali e culturali per diminuire la dispersione scolastica ed assicurare a tutti un successo formativo. La partecipazione alla Rete SHE tende a favorire la realizzazione di interventi ad ampio spettro conseguenti alla rilevazione preliminare dei bisogni formativi realizzata tramite la stesura del bilancio di salute della scuola.

OBIETTIVI

- Riconoscere ad ogni bambino/a e ragazzo/a il diritto a vivere all'interno della propria comunità in un clima di relazioni significative e in una dimensione "sostenibile";
- Implementare risorse che migliorino il benessere personale ed il rapporto con gli altri;
- Acquisire consapevolezza sull'importanza del rispetto di norme comuni.
- Prevenire i disagi psicosociali e relazionali dell'età evolutiva
- Considerare il disagio come opportunità e imparare a ricontattare le proprie risorse interiori per affrontare le problematiche.

RISULTATI ATTESI

- Promozione di comportamenti, abitudini e stili di vita che permettano la trasformazione creativa dei conflitti, tramite l'individuazione di nuovi modelli di comunicazione
- Diffusione di buone pratiche che promuovano la salute e i temi ad essa correlati

SOTTO AREA CONTINUITA'

Contribuisce a favorire il raggiungimento degli obiettivi la continuità tra ordini di istruzione per facilitare gli inserimenti nel mondo della scuola e dare attuazione ad un progetto di verticalità tra i diversi ordini di scuola, dal nido alla secondaria di secondo grado, attraverso tappe strettamente interconnesse, anche grazie alla costruzione dei curricoli verticali disciplinari e ad un ripensamento della didattica in termini di competenze e di promozione complessiva della persona. Nell'ambito

dell'alternanza scuola – lavoro l'Istituto aderisce al Progetto ENGIM, impegnandosi a provvedere alle esigenze formative degli alunni che vengono accolti in questa progettualità.

OBIETTIVI

- Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della verticalità del curricolo
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.
- Adottare opportune misure di orientamento scolastico in entrata e in uscita
- Coordinare le azioni di orientamento in uscita tra le diverse classi Terze e Seconde della Secondaria: organizzare seminari e visite da parte degli Istituti di formazione di secondo grado; partecipare al Salone per l'orientamento per le Terze
- Favorire un confronto costante tra gli insegnanti dei diversi segmenti della linea continua dell'apprendimento
- Favorire i collegamenti tra Scuola Secondaria di Carmagnola e l'ENGIM di Torino per il progetto "formazione-lavoro"

RISULTATI ATTESI

- Riflessione condivisa e confronto fra insegnanti dei diversi gradi di istruzione sul terreno variegato della didattica e sulla concezione stessa dell'insegnamento.
- Condivisione di linguaggi, metodologie, obiettivi, criteri docimologici, per la creazione di un ambiente uniforme di apprendimento, nel rispetto dei più recenti suggerimenti delle Nuove indicazioni per il curricolo e della logica formativa dell'istituto comprensivo.
- Predisposizione di test d'ingresso da somministrare agli alunni della Primaria iscritti alla Secondaria del nostro Istituto per l'anno scolastico prossimo.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO

SOTTO AREA AMBIENTE

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

OBIETTIVI

- Educare alla cura, all'attesa, al rispetto della natura, al piacere del cibo coltivato e all'allenamento dei sensi
- Sperimentare in modo concreto la geometria, la botanica, l'agronomia, il lavoro di gruppo e l'ascolto di chi ha più esperienza anche attraverso lo scambio intergenerazionale
- Interrogarsi sulle relazioni tra ambiente, vegetali e animali e sull'intervento dell'uomo, considerando le conseguenze che esso può produrre
- Trasmettere il concetto di tutela del territorio locale e globale
- Imparare a progettare, confrontarsi e collaborare per realizzare miglioramenti nell'ambiente circostante
- Riconoscere uno spazio pubblico come spazio collettivo per progettare ed attuare interventi di riqualificazione
- Preventivare ed attuare iniziative di salvaguardia e di

microrigenerazione dell'ambiente circostante

- Educare ed abituare alunni e famiglie ad una mobilità sostenibile, rendendoli consapevoli delle problematiche inerenti un uso eccessivo dell'automobile

RISULTATI ATTESI

- Condivisione di momenti di confronto e collaborazione per il miglioramento dell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti del territorio afferente la scuola nella ricerca di soluzioni attraverso un meccanismo di partecipazione diretta
- Partecipazione alle decisioni che coinvolgono gli utenti della scuola

SOTTO AREA ARTIESPRESSIVE

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari, prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

OBIETTIVI

- Ascoltare musiche che permettano l'interpretazione attraverso danze, giochi, conte, filastrocche
- Distinguere i parametri del suono: timbro, intensità, altezza, ritmo, durata
- Intonare, ritmare e coordinare per imitazione brani individualmente e/o in gruppo
- Rappresentare i parametri del suono con un linguaggio

convenzionale e non.

RISULTATI ATTESI

Rielaborazione dei contenuti musicali in veste poetica, vocale, pratico-artistica, coreografica e scenografica

SOTTO AREA ITALIANO

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono lo studio della lingua italiana, prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

OBIETTIVI

- Potenziare le abilità logiche induttive
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica

- Utilizzo della lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creazione di situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità linguistiche

SOTTO AREA MATEMATICA

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono lo studio della matematica prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

OBIETTIVI

- Potenziare le abilità logiche induttive
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area logico-matematica
- Utilizzo della matematica come strumento di gioco individuale

e collettivo.

- Creazione di situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità nell'area logico-matematica

SOTTO AREA LINGUESTRANIERE

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono lo studio della lingua inglese e francese, prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio ed uscite didattiche sul territorio.

OBIETTIVI

- Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti.
- Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte.
- Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti.
- Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale.
- Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze comunicative e dell'apprendimento dell'inglese

SOTTO AREA MOTORIA

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di

ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificate, sia di sostenere, promuovere ed implementare le occasioni di apprendimento per gli alunni eccellenti. Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono diverse discipline sportive, prevedendo uscite sul territorio e l'utilizzo degli impianti sportivi destinati alla pratica di diversi sport.

OBIETTIVI

- Coordinare le attività motorie dell'Istituto.
- Potenziare l'attività sportiva per avvicinare gli alunni a diversi tipi di sport.
- Diffondere negli alunni il rispetto delle regole e del fair play.
- Praticare l'attività sportiva per favorire e sviluppare le abilità cognitive, la capacità attentiva e la memoria dell'alunno.
- Educare all'inclusione.
- Promuovere corretti stili di vita.

RISULTATI ATTESI

- Diffusione di buone pratiche
- Utilizzo dello sport come veicolo di aggregazione, integrazione, inclusione, prevenzione, coesione sociale, cittadinanza attiva.

TECNOLOGIA

Nell'area rientrano le attività progettuali rivolte all'alfabetizzazione ai media e ai linguaggi multimediali, poiché è fondamentale nella società del terzo millennio la conoscenza delle loro potenzialità e dei loro limiti, contestualmente allo sviluppo di un pensiero critico che consenta la fruizione intelligente delle ricchezze comunicative ed espressive offerte.

Inoltre, fanno parte di questo ambito tutte le attività e i progetti volti a favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

OBIETTIVI

- Sviluppare un uso consapevole di Internet e dei social network
- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- Favorire la partecipazione delle classi a concorsi e manifestazioni inerenti la "media education"

RISULTATI ATTESI

- Potenziare le competenze digitali dei docenti e degli studenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Realizzare una cultura digitale condivisa

ALLEGATI:

PIANO E REGOLAMENTO DDI IC2.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Al fine di supportare la didattica e il funzionamento generale della scuola si realizza un'attiva collaborazione fra Dirigente Scolastico, Docenti, personale ATA, Enti Locali, Istituzioni, Associazioni territoriali.

Il Collegio Docenti si articola in Consigli di classe/sezione, Dipartimenti, Comitato di valutazione, Nucleo interno di Valutazione, Commissioni di lavoro e Gruppi di progetto.

il Collegio Docenti individua le Aree di competenza delle Funzioni strumentali e le designa, previa candidatura. Individua, inoltre, i Referenti di specifiche aree progettuali.

Il Dirigente scolastico nomina i suoi Collaboratori e individua i Referenti dei plessi.

Le diverse figure operano al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- coordinare le diverse fasi del lavoro a sostegno dei Progetti e le iniziative oggetto dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- mantenere rapporti costanti con gli utenti e il territorio e attuare fattive collaborazioni fra i diversi soggetti che contribuiscono alla formazione degli alunni.

Una componente di Docenti e di Personale ATA viene eletta nel Consiglio di Istituto e, con la componente Genitori, esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA.pdf



ARTICOLAZIONE DEGLI INCARICHI

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

1° Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente titolare con distacco dall'insegnamento)

Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti • collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto • favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. • segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze • collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami • collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con eventuale orario di cattedra inferiore alle ore 18-24-25, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • verbalizza le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, cura la raccolta e la conservazione degli allegati, e fornisce all'ufficio di segreteria i dati ed i prospetti per eventuali pubblicazioni all'albo delle relative delibere • controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) • collabora al funzionamento degli Organi Collegiali • favorisce i contatti della scuola con le famiglie • partecipa alle riunioni di Staff • partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie

2° Collaboratore • Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse • collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto • collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne • segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. • sostituisce i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrandole relative operazioni su apposito registro • collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti • collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate • collabora al funzionamento degli Organi Collegiali • cura l'archiviazione della documentazione • partecipa alle riunioni di Staff • partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie

2° Collaboratore del Dirigente Scolastico

Il 2° Collaboratore sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse, collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto e favorisce i



rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne. Segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. Sostituisce i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro, collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti, collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate e al funzionamento degli organi collegiali. Cura l'archiviazione della documentazione, partecipa alle riunioni di staff e agli incontri di presentazione del POF alle famiglie

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

A seguito della legge 107/2015, precisamente ai sensi dell'art.1 comma 83, il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Lo Staff potrà lavorare in modo variegato avvalendosi della presenza costante del primo e secondo Collaboratore e, a seconda del caso, dei Referenti di plesso e delle Funzioni Strumentali dell'Istituto.

Funzioni strumentali

- GESTIONE PTOF DI ISTITUTO o coordinamento delle attività di programmazione didattica dell'istituto o stesura ed organizzazione del POF/PTOF di Istituto o coordinamento del POF/PTOF di Istituto o coordinamento della Commissione afferente l'area di intervento
- INTERCULTURALITA' E ALUNNI STRANIERI o analisi dei bisogni formativi e della formazione riguardo alla interculturalità ed all'inserimento degli stranieri o produzione, raccolta e distribuzione materiali didattici sulla interculturalità o supporto ai Docenti per l'inserimento degli alunni stranieri o coordinamento attività didattiche di inserimento e supporto alunni stranieri o coordinamento Commissioni e progetti in ambito interculturale
- DIVERSABILITA' E DISAGIO (2 Docenti) o coordinamento attività di integrazione scolastica, in particolare per gli alunni disabili o supervisione e gestione gruppo h d'Istituto o produzione, raccolta e distribuzione materiali didattici sulla diversabilità o supporto ai Docenti per la didattica e lo sviluppo delle "buone prassi" o analisi dei bisogni formativi e della formazione riguardo all'inclusione ed al disagio o coordinamento della Commissione afferente l'area di intervento
- CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO o organizzazione delle attività di accoglienza degli allievi nei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola (nido - infanzia, infanzia - primaria, primaria - secondaria di 1° grado, secondaria di 1° grado - secondaria di 2° grado); o progettazione di interventi per l'orientamento degli alunni in uscita, inteso come



processo formativo e informativo teso allo sviluppo delle capacità decisionali, al consolidamento dell'autonomia critica ed alla prevenzione della dispersione scolastica; o realizzazione di iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte ai giovani, in collaborazione con gli Enti operanti sul territorio; o supporto dei coordinatori dei Consigli di classe nella compilazione del Consiglio orientativo; o coordinamento della Commissione afferente l'area di intervento

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti funzionali al sostegno della didattica e della progettazione formativa. La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei Docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità. Negli anni, a seconda del compito prefissato, i dipartimenti sono stati articolati per disciplina o per area disciplinare, ma hanno sempre mantenuto la struttura verticale permettendo il confronto dei Docenti dei tre ordini di scuola. Vengono coordinati da un Docente designato dai componenti del Dipartimento.

Coordinatori di classe

I Coordinatori di classe presiedono, per delega del Dirigente Scolastico e/o in sua assenza, i Consigli di classe organizzandone il lavoro e nominano il segretario verbalizzante della seduta

Possono proporre la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe. Coordinano la programmazione di classe, sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione. Armonizzano fra loro le esigenze delle due componenti del Consiglio (docenti - genitori) e controllano la regolare frequenza degli alunni (giustificazioni, assenze, ritardi ed uscite anticipate); in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori. Diffondono tra gli alunni le comunicazioni a loro destinate e/o alle loro famiglie, controllando, se richiesto, l'avvenuta presa visione, controllano i verbali redatti dal segretario, lo firmano e presiedono le eventuali assemblee di classe/sezione.

Responsabile di plesso

I Responsabili di ciascun Plesso • verificano quotidianamente le assenze dei docenti e le possibili sostituzioni segnalandole alla sede centrale • mantengono il collegamento periodico con la sede centrale o con gli uffici • verificano che tutte le circolari emesse e le



comunicazioni interne siano note al personale • sovrintendono al lavoro dei collaboratori scolastici secondo il piano assegnato dalla sede centrale e segnalano inefficienze • partecipano ai sopralluoghi periodici per l'igiene e la salubrità del plesso di competenza (con personale della segreteria e dirigente o suo delegato) • segnalano tempestivamente le emergenze • vigilano sul rispetto del regolamento di istituto • favoriscono e mantengono i contatti con le famiglie • favoriscono il coordinamento ed il funzionamento delle attività educative e didattiche nel plesso di loro responsabilità • partecipano agli incontri di presentazione del POF alle famiglie • collaborano alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con eventuale orario di cattedra inferiore alle ore 18-24-25, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • sostituiscono i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro consegnando mensilmente la rendicontazione all'ufficio personale per le opportune pratiche di segreteria

Animatore digitale

L'Animatore digitale svolge il suo lavoro in tre ambiti principali: quello della formazione interna, quello del coinvolgimento della comunità scolastica, quello dell'adozione di soluzioni innovative.

Team digitale

I componenti del Team Digitale coadiuvano l'Animatore Digitale nel favorire la formazione dei Docenti e lo sviluppo delle capacità digitali del personale scolastico e degli alunni.

Referente dell'educazione civica

Il docente coordina le attività relative al tema, diffonde le buone pratiche, partecipa alle iniziative di formazione previste dalla norma e condivide con i colleghi le competenze acquisite.

Commissioni di lavoro

Le Commissioni ed i Gruppi di lavoro attivati hanno funzione di collegamento tra i singoli moduli-plessi ed il Collegio Docenti; in essi vengono spesso maturati e sviluppati vari progetti attraverso i quali la scuola arricchisce e dà maggiore flessibilità all'offerta formativa, rendendola più aderente ai bisogni emergenti.

Nel dettaglio i compiti specifici attribuiti a ciascuna delle Commissioni:

-Commissione Continuità: Attivare azioni che favoriscano il passaggio fra i diversi gradi dell'istruzione e fra i diversi ordini di scuola



- Commissione Elettorale: Preparare il materiale per le elezioni Organizzare i seggi
Controllare la regolarità dei verbali e delle schede
 - Commissione INVALSI: Analizzare gli esiti delle Prove Invalsi Individuare di punti di forza e di criticità Proporre azioni di miglioramento Coordinarsi con il Nucleo Interno di Valutazione
 - Commissione Mensa: Educare i bambini alla diversità del gusto Conoscere la provenienza di alcuni prodotti alimentari Seguire il ciclo produttivo di alcuni alimenti Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico. Incrementare il consumo di frutta e verdura Favorire un'azione educativa volta a rimuovere atteggiamenti alimentari sbagliati Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici Sostenere attività promosse dai Comuni o da altri Enti territoriali
 - Commissione Orario: Predisporre l'orario degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado
 - Commissione PTOF: Contribuire all'organizzazione e alla gestione organica dei progetti presentati dagli insegnanti in fase di elaborazione del PTOF
 - Commissione Sicurezza: Aggiornare periodicamente il Piano di Evacuazione di ogni Plesso ed attribuire incarichi specifici ad ogni Docente e Collaboratore scolastico per la gestione delle emergenze Coordinare la formazione e l'informazione del personale Predisporre unità di lavoro per gli alunni, graduate nella difficoltà e nei contenuti, in base alle diverse fasce di età. Redigere progetti sulle tematiche della sicurezza e curarne la realizzazione Favorire l'acquisizione ed il consolidamento negli alunni di comportamenti adeguati sia ad una situazione di emergenza che alla quotidianità
 - Gruppo H: Promuovere l'integrazione degli alunni, attraverso la sensibilizzazione di adulti e coetanei Accogliere, predisporre un percorso sereno, condividere e programmare l'attività didattica Instaurare rapporti di fiducia con le famiglie Mantenere un raccordo con le istituzioni sul territorio (ASL, Comuni e Cisa 31).
 - Nucleo interno di valutazione; Mettere in atto procedure per l'autovalutazione del servizio Redigere il Rapporto di Autovalutazione in ottemperanza alla Direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014 Redigere il Piano di Miglioramento
 - Commissione Rete SHE; Progettare e supportare la realizzazione di interventi specifici sui temi della promozione della salute.
- Referente prevenzione cyberbullismo**
Il referente, individuato ai sensi della Legge 71/2017 ha il compito di coordinare le iniziative



di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Si avvale della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Svolge attività di monitoraggio nell'ambito dell'Istituto al fine di realizzare interventi significativi e tempestivi su situazioni di particolare rilievo.

Referente interno al RPD

La figura del Referente interno al RPD è prevista dal GDPR con la funzione di gestire i rapporti tra il RPD e l'Istituto, oltre che con l'Autorità Garante. Pianifica e implementa le attività necessarie ai fini dell'adeguamento al GDPR.

Referente Covid

Il referente monitora l'evoluzione della situazione epidemica all'interno dell'istituto e si rapporta con il Sisp delle ASL di competenza.

Referente INVALSI

Il docente referente coordina le attività propedeutiche alla somministrazione e correzione delle Prove.

Comitato di valutazione

Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Inoltre, **valuta** il servizio di cui all'art.448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501

R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie)

Le R.S.U. sono un organismo sindacale, rappresentativo di tutte le professioni all'interno della scuola. Sono lo strumento per esercitare pienamente i diritti sindacali in ogni scuola, fino alla contrattazione su importanti aspetti dell'organizzazione del lavoro del personale docente ed A.T.A.

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

Deve essere consultato da parte del DS in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione e protezione e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza previsti dalla normativa. Può avere accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica e in particolare al



Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e al Registro Infortuni; la consultazione deve avvenire all'interno dell'azienda. Può promuovere proposte degli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti e partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

Gli Uffici Amministrativi sono così organizzati:

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di grande complessità ed avente rilevanza esterna: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una efficace e organizzata gestione della documentazione



rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con enti esterni. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - Pacchetto applicativo Argo/Office e ogni altro pacchetto applicativo che si renda necessario. - Accesso ad Internet - Conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

Ufficio acquisti

L'ufficio si occupa della gestione del bilancio dell'Istituto, predisposizione mod. 770, IRAP, etc. mandati, reversali, c/c bancario, inventario, facile consumo, b.o., DURC, CIG, Fattura elettronica, PCC. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - Pacchetto applicativo ArgoWeb/Office - Portale Sidi - Portale DPT e RTS - Portale INPS - Piattaforma Crediti - Accesso ad internet - Conoscenza della carta dei servizi della scuola e regolamento interno

Ufficio per la didattica

L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di Stato. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n.196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo Argo/SIDI/Office, - accesso ad internet, - conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni, - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno. Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie.

Ufficio personale

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente – ATA e collabora con il Direttore Amministrativo. E' responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90),



privacy (D. Legislativo n.196/03), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo Argo/Office - Portale SIDI - Portale sintesi Provincia - Portale DPT e RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno - conoscenza della normativa relativa alla gestione personale. Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [ACCESSO FAMIGLIE:](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp [ACCESSO PERSONALE SCOLASTICO:](#)

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarmagnola2.edu.it/>

COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha attive le seguenti Reti:

RETE SHE

La rete ha come obiettivo di **strutturare** (costruzione del Profilo di Salute), **supportare** (supervisione e formazione) e **collegare** (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte. Le scuole della Rete potranno usufruire dei servizi del Progetto regionale secondo diversi livelli

-percorso di formazione e supervisione per la stesura del Profilo di Salute della singola scuola.

- progettazione e supporto nella realizzazione di interventi specifici sui temi della promozione della salute

- partecipazione a proposte di formazione specifiche sulle metodologie di lavoro.

RETE #TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO I BULLISMI

La rete ha la finalità di realizzare un sistema di supporto alle scuole attraverso un'organizzazione che si apre al territorio per offrire servizi anche alle altre scuole. Intende promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire a agli istituti scolastici di svolgere e migliorare la propria funzione educativo-formativa, nonché implementare sinergie contro il disagio socio-relazionale, finalizzando le attività alla costruzione di un modello di scuola inclusivo, attraverso varie metodologie e alla realizzazione di corsi informativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza e alla legalità

LA SCUOLA DEI LINGUAGGI E DEI DESIDERI

La Rete ha come finalità di realizzare e sperimentare un curriculum digitale- espressivo realizzando le seguenti azioni:

- sperimentazione di percorsi didattici inerenti il tema in oggetto;
- produzione di un curriculum, dalla Scuola dell'Infanzia al primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- costituzione di una rete di relazioni, collaborazioni e scambi con enti e soggetti pubblici e privati;



- progettazione di percorsi e curricoli didattici di Educazione ai Media e di Educazione ai Linguaggi espressivi e digitali;
- costituzione di un centro di documentazione e ricerca sul tema "Educazione ai Media e ai Linguaggi espressivi e digitali"
- attivazione di percorsi di formazione per tutti i profili facenti capo ai soggetti firmatari della Convenzione;
- acquisizione di dotazioni tecnologiche atte alla realizzazione delle attività;
- promozione di manifestazioni, eventi, convegni sul tema in oggetto; pubblicazione di testi, articoli e materiale vario a carattere divulgativo.

POLO H

È la Rete per l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disagio finalizzata alle seguenti azioni:

- collaborare per definire i criteri da utilizzare per la gestione delle risorse
- collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi e la loro documentazione.
- collaborare per rendere la condivisione della piattaforma SUSSIDINRETE efficace e diffusa sul territorio al fine anche di facilitare il lavoro di raccordo tra le scuole polo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI MINORI STRANIERI

Il Protocollo di accoglienza si pone nell'ottica di agire e di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto riguardo le criticità relative alla presenza di un numero sempre maggiore di alunni non italiani.

RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA REGIONE PIEMONTE

È l'Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per Dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di

alunni stranieri.

PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE

È una Rete locale di scuole per operare in modo condiviso sulle esigenze comuni al fine di ottimizzare la spesa, confrontare le esperienze, cercare le soluzioni ai problemi, individuare le problematiche territoriali, progettare percorsi di sensibilizzazione per Docenti, realizzare percorsi educativi.

CONVENZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE 31

Attraverso la Convenzione si attua l'inserimento adulti disabili nelle scuole

CONVENZIONE CON L'IIS BALDESSANO ROCCATI DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARI

È la Convenzione tramite la quale si realizza l'accoglienza presso l'istituto di studenti tirocinanti ai sensi dell'art. 1 Legge 107/2015 Percorsi di alternanza scuola lavoro

ACCORDO DI RETE PER L'ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL CURRICOLO

L'Accordo ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per:

- individuare strategie condivise partendo dalla realtà del territorio per sostenere azioni sinergiche tra Scuole per la definizione dei curricoli;
- promuovere la cultura dell'innovazione valorizzando le diversità per realizzare processi, percorsi, azioni volti a garantire il successo formativo degli allievi;
- promuovere le attività di formazione/autoformazione tra scuole valorizzando le competenze professionali e l'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete attraverso progetti ed iniziative comuni;
- realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione,

sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.

CONVENZIONE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PIEMONTE E L'U.S.CO.T.

La Convenzione impegna gli Istituti scolastici, l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del10/09/2010.

ACCORDO DI RETE DI AMBITO

Rete di Ambito, comprendente tutte le istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito, per facilitare la successiva costituzione delle Reti di Scopo, al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale

RETE SCUOLE PRIVACY

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- condividere la scelta del Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.) come previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 04/05/2016
- condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali;
- condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti, almeno nella fase di implementazione;
- realizzare un'economia di gestione, condividendo un medesimo servizio;
- accedere in via esclusiva ai servizi connessi all'attività del R.P.D.;
- condividere iniziative di formazione in materia di trattamento dati rivolte a tutto il personale della scuola.

RETE AVIMES

La Rete AVIMES organizza corsi di formazione e ricerca azione sulle tematiche della valutazione e autovalutazione di Istituto.

TEMI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Partendo dall'analisi delle criticità individuate nel Piano di Miglioramento, i Docenti hanno stilato un Piano della Formazione mirato a

- sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto
- potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico - didattico
- approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari
- approfondire i temi relativi all'educazione interculturale, all'educazione alla salute e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento dei minori, ai disturbi specifici dell'apprendimento
- approfondire le tematiche inerenti all'integrazione degli alunni disabili
- approfondire le tematiche inerenti la sicurezza, la gestione delle emergenze connesse a situazioni di pericolo come incendio e terremoto ed il primo soccorso
- approfondire le tematiche inerenti la privacy

Per gli Assistenti Amministrativi saranno attivati percorsi formativi relativi a:

- il servizio pubblico dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato: la gestione delle relazioni interne ed esterne; la Gestione della trasparenza e Albo on line
- le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, CIG DURC protocolli in rete Contratti)
- l'applicativo Passweb e gestione pratiche pensionistiche
- la gestione emergenza sanitaria Covid-19

Per i Collaboratori scolastici saranno attivati percorsi formativi relativi a:



- accoglienza vigilanza e comunicazione
- assistenza agli alunni con disabilità
- partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
- gestione emergenza sanitaria Covid-19

- implementare il processo di digitalizzazione

Tutte le attività di formazione sono finalizzate alla crescita professionale e personale di coloro che vi partecipano. Perché la formazione di ciascuno diventi occasione di crescita per tutti, le esperienze portate avanti dai Docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;
- si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico.

Per quanto concerne la formazione del personale ATA è prevista, nell'ambito territoriale 10 al quale appartiene il nostro Istituto, l'attivazione di corsi di aggiornamento sulla piattaforma SOFIA su tematiche specifiche distinte per il personale di segreteria e per i collaboratori scolastici.